

Relazione del Sindaco:

Vorrei fare una sintesi del percorso che fino a oggi è stato fatto dalla variante del piano, con l'aggiunta di alcune mie brevi considerazioni.

Complessivamente, sono state presentate ed esaminate n. 79 osservazioni, di cui 69 pervenute in tempo utile e 10 oltre i termini.

È da precisare che l'analisi puntuale delle stesse ha prodotto 83 punti da prendere in esame.

Le 47 osservazioni accolte e parzialmente accolte corrispondono al 56,66% delle osservazioni complessive.

Mentre le 36 osservazioni non accolte corrispondono al 43,47% delle richieste complessive, ma di queste ben 23 (quasi 2/3) non sono accoglibili per condizioni oggettive, in quanto le aree oggetto di richiesta ricadono all'interno delle aree libere, quali definite ai sensi degli Artt. 15 e 16 del PTC2, o in un ambito sottoposto a vincolo di inedificabilità (fasce di rispetto, classi geologiche di rischio, ecc).

Al netto di tali osservazioni, quindi, le richieste effettivamente non accolte, sulla base di precise scelte progettuali, risultano essere solamente 13 su 83, corrispondenti al 15,6% delle osservazioni complessivamente esaminate.

Per quanto riguarda l'incremento di popolazione (teorica), con l'accoglimento delle osservazioni si passa dai 7.727 abitanti del Progetto Preliminare, ai 7.759 del piano controdedotto.

Si tratta, in tutta evidenza, di un minimo incremento fisiologico, dovuto in gran parte al riconoscimento di nuova edificabilità in ambito RB.

Quindi possiamo dire che il Progetto Preliminare preventivava un incremento di abitanti (teorici) pari al 19,80% e il Progetto Definitivo sposta quel dato di 0,7% , cioè ad un + 20,50% .

Si tratta di un incremento molto contenuto a fronte comunque di un discreto numero di osservazioni (pressoché uguale alle osservazioni che ricevette il PRG del 2005) e dell'accoglimento di un buon numero di queste.

E tutto questo con un saldo complessivo di tutto il suolo urbanizzato e urbanizzando della Variante rispetto al PRG vigente pari a soli 4,8 ha, ovvero lo 0,2% in più dell'intero territorio comunale o - se si vuole - l'1,8 % in più del territorio urbanizzato e urbanizzando precedentemente alla presente proposta di Variante.

PUNTI SALIENTI DEL PRG

Il piano Riforma la normativa per gli ambiti RA (centro storico e frazioni) **volto a conseguire maggiori effetti di crescita della popolazione mediante il recupero del patrimonio** edilizio esistente.

Solo undici nuove aree di edificazione, di queste alcune rappresentano completamenti di aree già edificate o in corso di edificazione, zone spesso già dotate di urbanizzazione in cui la misura dell'edificazione prevista può dirsi "naturale".

La riqualificazione dei tessuti produttivi già edificati mirando ad una trasformazione delle destinazioni d'uso che, nel lungo periodo, dovrà condurre ad una uscita delle funzioni produttive dal tessuto oggi più densamente abitato.

Nessuna nuova area produttiva in attesa che si completino quelle già previste.

Previsione di una nuova viabilità di valenza sovra comunale con funzione di raccordo tra la Strada Statale n. 26 (all'altezza del cimitero) e la Strada Provinciale n. 56 ai limiti orientali della frazione di Realizio.

Tale viabilità potrà alleggerire notevolmente il flusso veicolare nel concentrico di Strambino sull'asse nord/sud della SS 26, fungendo da completamento della esistente SP 56 che si imbecca provenendo da sud all'altezza del crocevia per Scarmagno.

Si potranno così dirottare i veicoli pesanti e tutto il traffico di scorrimento.

La variante prevista sortisce anche un altro significativo risultato, quello di togliere dall'isolamento le frazioni di Cerone e Realizzo, frazioni le cui relazioni di mobilità con il Capoluogo dipendono esclusivamente da strade con passaggi a livello, il cui funzionamento è spesso problematico.

Ma il **segnale più importante** è forse l'attenzione che il **Piano riserva alla tutela, alla salvaguardia ed alla valorizzazione del territorio comunale**, con la perimetrazione della nuova area di interesse paesistico ambientale ai sensi del Art. 24 Comma 1.3 della Lur per la "**piana agricola**", **con vincolo di inedificabilità totale su 328 ha**, pari al 15% dell'intero territorio.

Territorio che in ultimo oggi così si compone:

- Il suolo urbanizzato e urbanizzando è di 270 ha pari al 12% dell'intero territorio comunale;
- il 16% è destinato alla salvaguardia di beni culturali e ambientali ai sensi del Art. 24 della Lur;
- il 6% è fatto di aree boscate;
- il 66% è fatto di territorio agricolo

Un risultato molto soddisfacente, che da un lato non penalizza lo sviluppo di Strambino e delle Frazioni e dall'altro tiene in debita considerazione la salvaguardia del territorio e dell'ambiente.